

Sansa: "Decine di migliaia di dosi tolte ai medici di base per essere consegnate ai privati"

Rossetti (Pd): "Penosa manipolazione dei dati da parte della Regione. Pur di far avanzare la Liguria nelle classifiche nazionali, Toti ammette che la Regione riduce l'universo della popolazione di riferimento, perché lui sa che il 20% della popolazione non si farà vaccinare, e così aumenta il dato statistico dei vaccinati fatti"

28 Marzo 2021

Genova – "Domani con la sorprendente presenza di rappresentanti del governo - ma li hanno visti i dati? - ci sarà la passerella della Fiera e una messa in scena mediatica che serve solo a nascondere il fallimento delle vaccinazioni in Liguria. Siamo sotto media nazionale per vaccini fatti, per persone sopra i 70 e gli 80 in attesa della prima dose, siamo sotto media nazionale per il personale sanitario vaccinato. Siamo con novantenni prenotati a maggio, comunità di disabili e psichiatriche ancora in attesa, ultra fragili non ancora prenotati! Le farmacie faranno pochissime vaccinazioni e i medici di famiglia avranno pochi vaccini per i loro pazienti". Lo scrive in una nota il consigliere regionale del Pd Pippo Rossetti.

"La cosa sorprendente e penosa è la manipolazione dei dati fatta dalla Regione. Pur di far avanzare la Liguria nelle classifiche nazionali, Toti ammette che la Regione riduce l'universo della popolazione di riferimento, perché lui sa che il 20% della popolazione non si farà vaccinare, così aumenta il dato statistico dei vaccinati fatti. A noi liguri interessa sapere se e quando saremo vaccinati, per la nostra salute, per l'economia e la normalizzazione della nostra vita".

Ancora Rossetti: "Meno interessante la sfilata a reti unificate di domani a cui - fregandosene della convocazione del Consiglio - sembra parteciperà mezza Giunta Regionale. Ma si sa, l'immagine del presidente è ben più importante della nostra salute e un'intervista val ben più di un vaccino in più".

Sansa: "Decine di migliaia di dosi tolte ai medici di base"

"Così si inaugura l'hub per i vaccini della Fiera del Mare di Genova. Quasi tutta la giunta regionale, Giovanni Toti in testa, sarà in prima fila. Le televisioni li inquadreranno, i sondaggi saliranno. Non importa che decine di migliaia di dosi siano state tolte ai medici di base, mentre riempivano i frigo della Fiera del Mare dove a somministrarli saranno i privati. Davanti alle telecamere. Non importa che l'hub dimostri il fallimento della strategia vaccinale con il governo che cerca di tappare le falle create dalla Regione": lo scrive su Facebook il consigliere capo dell'opposizione in Liguria, Ferruccio Sansa.

"E noi crederemo al miracolo, perché quando stiamo male, quando sentiamo che la nostra vita è in pericolo, abbiamo bisogno di credere. Di avere fiducia in chi ci governa. Ma non è andato tutto bene in questi mesi. Siamo ancora agli ultimi posti per i vaccini somministrati in rapporto a quelli ricevuti. Negli ultimi giorni centinaia di medici, di infermieri e volontari hanno scritto per raccontare una scomoda verità. Hanno telefonato, mandato messaggi vocali in cui senti rabbia e dolore: 'E' il momento più buio della nostra vita professionale', raccontavano. Da La Spezia a Genova, da Savona a Imperia, da Cairo a Loano migliaia di vaccini sono stati tolti ai medici di base. Per giorni si è temuto che le prenotazioni dovessero saltare; che migliaia di cittadini in



attesa restassero all'improvviso senza di quella dose che significa salvezza dal virus e dalla paura".

"I vaccini, però, c'erano per il nuovo hub – continua Sansa – dove arriveranno le autorità e le televisioni. I vaccini non c'erano per i medici di base di La Spezia, Genova, Savona e Imperia (sono stati recuperati all'ultimo momento, almeno per questa settimana, poi si vedrà), ma si trovavano per l'hub dove saranno i privati per somministrarli. Oggi i liguri sono costretti a credere che i vaccini finalmente arriveranno. Sono troppo stanchi e provati per permettersi la sfiducia".

La Regione: "Amarezza per l'accusa di aver manipolato i dati"

La replica della Regione: "Esprimiamo stupore e amarezza a seguito delle accuse del Partito democratico che, in una nota ai limiti della diffamazione, parla di 'manipolazione dei dati' da parte dell'ente", si legge in una nota diffusa dall'amministrazione. "I dati diffusi dalla Regione sono elaborati e validati da epidemiologi, medici ed esperti che fanno parte di Alisa e della task force sanitaria – si legge ancora nel documento - Parlare di 'manipolazione' significa non solo affermare un'assoluta falsità ma screditare il lavoro di tutti loro, impegnati da oltre un anno nella lotta al Covid-19, e creare confusione tra i cittadini. In un momento così importante e delicato in cui tanti soggetti, dai medici di famiglia ai farmacisti fino ai sanitari della sanità privata convenzionata, si sono messi a disposizione al fianco del sistema sanitario regionale per contribuire alla campagna vaccinale, Regione Liguria prende atto del contributo del Pd, capace solo di inutili e strumentali polemiche".

